

Abbonamenti — Anno L. 3 — Semestre L. 2
 Trimestre L. 1 Estero U. P. L. 6.
Inserzioni — In quarta pagina Cent. 25 per
 linea e spazio corrispondente — In terza
 pagina, dopo la firma del Gerente, Cent. 50
 — Nel corpo del Giornale L. 1 — Ringra-
 ziamenti necrologici L. 10 — Necrologie L. 1
 la linea.
 Gli abbonamenti e le inserzioni si ricevono
 esclusivamente alla Tipografia del Giornale.
PAGAMENTI ANTICIPATI.
 Si accettano corrispondenze purchè firmate —
 I manoscritti restano proprietà del Giornale.
 — Le lettere non affrancate si respingono.
Ogni numero Cent. 5 — Avvertato 10.

La Gazzetta d'Acqui

(Centro Gerente - via Verdi)

GIORNALE SETTIMANALE

ORARIO DELLA FERROVIA (*) ACCELERATO con fermata a Stravi e Cassina.

PARTENZE: p. Alessandria 5,35 - 7^o - 7,54 - 12 - 16,5 - 18 - 19,46 — Savona 4,16 - 8 - 12,53 - 17,42 - 20,39 — Asti 5,25 - 8,15 - 11,40 - 16,10 - 20,40 — Genova 5,30 - 8,2 - 11,50 - 15,52 - 20,35 — Ovada 22,5
ARRIVI: da Alessandria 7,54 - 9,44 - 12,45 - 15,12 - 17,37 - 20,26 - 22,48 — Savona 7,43 - 11,30 - 15,37 - 19,39 — Asti 7,49 - 11,20 - 15,42 - 20 - 21,53 — Genova 7,48 - 11,25 - 15,40 - 20,18 - 23 — Ovada 5,18

L'Ufficio Postale sta aperto dalle 8 alle 19 per l'accettazione delle lettere raccomandate ed assicurate, distribuzione e vendita francobolli - dalle 8 alle 18 per l'accettazione e consegna pacchi postali - Per i Vaglia e risparmi (Cassa) dalle 8 alle 12 e dalle 13 alle 16 giorni feriali, nei giorni festivi dalle 8 alle 12. — L'Ufficio Telegrafico e Telefonico dalle 8 alle 24. — L'Esattoria dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16 giorni feriali, e dalle 9 alle 12 giorni festivi. — Il Credito Provinciale dalle ore 9,30 alle 12 e dalle 14 alle 16. — La Cassa di Risparmio di Torino tutti i giorni dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17. Alla Domenica e al Mercoledì solo nelle ore antimeridiane. — L'Agente delle Tasse dalle ore 8 alle 12 e dalle 14 alle 17, giorni feriali e dalle 8 alle 12, giorni festivi. — L'Archivio Notarile Distrettuale nei giorni feriali dalle 9 alle 16 e dalle 9 alle 12 giorni festivi. — Conservatoria delle Ipoteche dalle 9 alle 16, giorni feriali e dalle 9 alle 12, giorni festivi. — L'Ufficio del Registro dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 17 giorni feriali. Nei giorni festivi dalle 9 alle 12. — Consorzio Agrario Cooperativo dalle 8 alle 12 ed alle 14 alle 17 giorni feriali. — Gli Uffici Comunali dalle 8,30 alle 12 e dalle 15 alle 18 giorni feriali e dalle 9 alle 12 giorni festivi.

Riorganizziamoci

Mai come in questi giorni si è fatto tanto parlare della necessità di una salda e rigida organizzazione dei vari partiti per trovarsi quindi preparati a dare la scalata alle varie cariche pubbliche politiche o amministrative. Abbiamo già detto che la mancanza di una direttiva nelle lotte elettorali quando non è dannosa al completo sviluppo dell'educazione civile di un paese, è, per lo meno, un incaglio che, il più delle volte, arena la soluzione di problemi, che, per la loro imminezza, si impongono, senza di cui le sorti di una sana e progressiva economia cittadina svanirebbero in uno sterile conato di forze disperse e vaghe. Questo ripetiamo oggi, volendo invitare quanti seguono il nostro indirizzo a sottoscrivere alle nostre idealità, che sono, a nostro avviso, le più pratiche e costituzionalmente le più accettabili da chiunque voglia contribuire al riattamento dello stato economico e morale del nostro paese.

Non deroghiamo di un rigo da quella che fu sempre la finalità del nostro giornale e cioè da un vero partito liberale democratico nel suo più puro significato. Il partito liberale acquiese che vanta al suo attivo le più belle e radiose vittorie e conquiste, e nelle cui file hanno militato uomini di provata capacità intellettuale e di indiscussa moralità, vuol oggi risorgere a nuova vita e riaffermarsi nel comune intento di portare il suo largo contributo di fede e di operosità sagace nello studio ed attuazione dei vari problemi che più interessano la nostra vita cittadina. Il partito liberale, forte di una maggioranza cosciente ed armonica, vuole scendere in campo corazzato di nuova e fresca energia, irreggimentando quanti in esso hanno fede per lottare a viso aperto e serenamente con gli altri partiti, che, piccoli di numero ma audaci e potenti per organizzazione tentassero, per avventura, sobbalzarlo dal trono su cui si è con indiscusso onore sempre assiso. Acqui, a nostro avviso, non è terreno adatto pei partiti estremi: la prova si ha nella esigua meschinità dei loro aderenti. L'animo del cittadino acquiese non soffre coercizione di sorta alle sue idealità, ma libero come i suoi colli, sui quali libero sfavilla il sole non offuscato dal nereggiante fumo sprigionantesi da ciminiere, a traverso le quali passano pure i fumi di tante ribollizioni di ideali che pullulano dalla grigia compagine di operai diversi per diverse lingue e credenze, vuole aspirare tutta la purezza e la libertà dei suoi ideali, orgoglioso di potere continuare sulla via che i suoi padri gli hanno luminosamente segnata. E noi che lo conosciamo, l'animo del cittadino acquiese, vogliamo pure scuoterlo da quello stato di apatia in cui era caduto da qualche tempo

in qua, e persuaderlo a perseverare ad aver fede nella bontà della sua causa, certo, che esso dovrà sempre riportare la palma del trionfo, perchè sostenuta dalla parte più equilibrata e saviamente fattiva del paese. Il liberale acquiese non deve correre dietro ai miraggi ingannatori, che ad arte verranno fatti sfolgorare alla sua mente dagli interessati a promuovere una politica tendente a soddisfare soltanto le proprie ambizioni e le proprie mire.

Quanti sono onesti e veramente amanti del pubblico benessere devono stringersi a noi per formare la salda e forte crociata liberale che dovrà sempre tenere alta la bandiera dell'ideale e rivendicare, quando saranno maturi i tempi, l'antico onore alla nostra gloriosa bandiera che non può piegare. Nessuna defezione, nessuna dedizione venga a conturbare la serenità del nostro partito: tutti, pel comune benessere, stringiamoci in forte coorte e prepariamo il grande avvenire alla nostra città, propiziandole gli eventi, che le nostre idealità schiettamente liberali democratiche sanzioneranno, se ci organizzeremo e ci prepareremo ad esser forti nel giorno del cimento.

I lavori alle nostre Vecchie Terme

In una delle nostre frequenti passeggiate ai Bagni, ci colse vaghezza di sostare alquanto a contemplare i nuovi lavori che da oltre un mese vanno eseguendosi intorno agli stabilimenti delle nostre Vecchie Terme. Da lungo tempo era vivissimo in noi il desiderio di assicurarci su questa questione della nostra vita cittadina, dalla cui soluzione dipende l'avvenire economico della città e che è stata, ed è tuttodì, causa di discussioni.

I lavori che si stanno attualmente eseguendo alle Vecchie Terme, costituiscono soltanto la prima parte delle opere già approvate dal Consiglio Comunale, su progetto del nostro Ufficio Tecnico. Essi comprendono:

- 1° il compimento delle camere ricavate nella sopraelevazione dei due corpi avanzati;
 - 2° il compimento della facciata colla costruzione di due nuovi terrazzi;
 - 3° la ripulitura generale degli edifici all'esterno.
- L'importo preventivato per tali lavori è di L. 31.000.
- Verranno in appresso:
- 1° la nuova sala di lettura;
 - 2° la nuova sala d'aspetto;
 - 3° l'ultimazione del padiglione delle doccie;
 - 4° la sistemazione dei camerini da bagno e delle vasche da fango.

Torna utile poi ricordare che in quanto all'impianto autonomo per l'estrazione e distribuzione d'acqua dalla Bormida, facente parte anch'essa dei lavori progettati, si può ritenere d'avervi già provveduto con l'installazione del nuovo motore-pompa,

fatta sulla riva destra del fiume in capo al ponte Carlo Alberto, e colla sistemazione delle tubazioni che verrà al più presto completata anche nell'interno dello Stabilimento.

Fra le opere eseguite alle Vecchie Terme, si deve anche annoverare il nuovo chiosco uso latrina e vendita giornali di cui si sentiva forte bisogno.

Sono poi in compilazione i progetti per:

- 1° la demolizione del vecchio fabbricato adibito per servizi di farmacia, poste e telegrafi, spaccio di tabacchi, parucchiere, spaccio generi alimentari, ecc. ecc.
- 2° il provvisorio adattamento dei predetti servizi nei locali dell'ex Albergo Nazionale;
- 3° la costruzione di un nuovo edificio destinato a contenere definitivamente i servizi stessi.

Come si vede, questo secondo ruolo di lavori che verranno eseguiti in seguito e che costituiscono la parte complementare degli stabilimenti stessi, è una prova della serietà di propositi che anima i nostri Amministratori Comunali, i quali, unitamente alla Società Termale Cittadina, vogliono portare i nostri bagni a quello stato di benessere e di prosperità che le moderne esigenze e la concorrenza, purtroppo, richiedono, e meritano un particolare elogio al nostro egregio titolare dell'ufficio tecnico che con rara competenza ha progettato i lavori in corso e ne sorveglia l'andamento.

Gli acquiesi potranno così convincersi che i loro interessi non vengono trascurati e che solo la fiducia nella buona volontà dei nostri Amministratori e della Società Termale può, in un tempo non lontano, loro permettere di vedere le nostre Terme dare tutti quei frutti che tutti desiderano.

ACQUI CLUB

Giuoco del tamburello.

In occasione della fiera di Santa Caterina, martedì sul campo sportivo dell'Acqui Club, giuocheranno una partita agli undici giuochi, con la posta di 1000 lire, le quadriglie di Carpeneto e di Basaluzzo. L'attuale forma eccezionale del capo quadriglia di Carpeneto, l'avv. Carlo Paravidino, ci fa prevedere una vittoria carpenetese; ma Basaluzzo, capitanata dal mancino Bottazzi, rinforzata dal giuocatore di Francavilla, Traverso Ernesto, ed approfittando del vantaggio di m. 4 in battuta che le viene concesso, potrebbe riserbare qualche sorpresa.

Ad ogni modo, è certo che sarà una splendida partita.

Foot-ball — Domani l'Acqui Club va a giocare contro il Valenza F. B. C., l'ottima squadra che sarà sicuramente promossa quest'anno alla prima categoria.

Ai signori Abbonati a cui scade l'abbonamento e a quelli a cui è di già scaduto rivolgiamo preghiera di volersi tosto mettere in regola e li avvertiamo che non si invierà più il giornale a quanti non invieranno l'importo del nuovo abbonamento.

CONVEGNO

La sua gioia fu indicibile. Inondò, esultandolo, l'animo suo, il suo cuore pieno del ricordo di lei. Tre figure femminili, dalla linea purissima, sorridevano divinamente, avvolte da una rama di biancospino, staccandosi dalla cartolina illustrata. Brevi parole, accanto all'indirizzo: « Ricambio cuore affetti e saluti ». Seguiva la data.

L'innamorato riconobbe subito la scrittura di lei. La firma mancava. Sarebbe stata superflua. Il nome, egli, se lo sentiva risuonare nell'anima, come colla immaginazione rivedeva ogni giorno, ogni ora, ogni istante, nel sogno e nella veglia, la vaga creatura dall'area chiara, dal corpo purissimo, divino, vergine altocinta, quale gli era apparsa la prima volta nella penombra della sala memore, seduta presso la finestra, incantevole nella veste viola. E ancora le rimembranze gli si affollavano alla mente. E la vedeva, la creatura celeste, nell'atto di stringergli la mano presso la vettura del treno, la sera del suo passaggio. E quella mano che dava le ebbrezze stringendola, quella sera tremò nella sua mano all'annuncio del lungo viaggio. E tutto l'essere suo vibrò, e gli occhi, i divini occhi interrogarono, e la voce tremò nell'addio.

Nel tempo e nello spazio grande ed alta si serbò la fiamma. Ancora la creatura fascinatrice l'amava. Ancora, egli, l'amava. Come allora. Come sempre.

E fu così ch'essi s'incontrarono. Giorno eterno, giorno felice. Quanto durò il convegno? Che si dissero essi? Nessuna penna, fosse pur quella degli angeli, potrebbe riprodurre le ore divine. Già s'appartenevano. Riconsacrarono il patto dell'unione eterna.

E il libro di fiamma fu aperto. L'ultimo capitolo fu letto. L'«Invincibile». Invincibile come il loro destino. Eterno come il loro amore. Nerina.

Il suffragio per le elezioni amministrative

Crediamo cosa utile intrattenere i nostri lettori ed amici sulla portata della nuova legge elettorale amministrativa a suffragio allargato, affinché, presa visione delle norme tassative a cui si subordina, non ingeneri delle sorprese in chi credesse di essere iscritto nelle liste elettorali senza previa domanda. Essa è ispirata a tutt'altri criteri onde fu promulgata quella politica ed è per questo che noi ne diamo avviso agli interessati.

La legge che apporta delle modificazioni al testo unico della legge comunale e provinciale nei riguardi delle elezioni amministrative è in data 10 giugno 1913 e fu pubblicata nella Gazzetta Ufficiale del Regno il 18 luglio successivo.

Essa, però, è ignorata dai più, giacchè molti si occuparono della nuova legge elettorale politica trascurando affatto l'altra. Nel maggio 1914 andrà in vigore la nuova legge.

Sono elettori coloro che si trovano iscritti nelle liste elettorali politiche. L'elettore può esercitare il suo diritto solamente nel Comune dove ha la residenza ed è compreso nel registro della popolazione stabile.